

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savognana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 15 febbraio contiene:

1. Nomina della presidenza del Senato per la nuova Sessione e nomina di 26 nuovi senatori.
2. R. decreto 1 gennaio che stacca dal comune di Ronca (Verona) la frazione di Grumolo.
3. Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria e nel personale giudiziario.

Il discorso della Corona

Roma, 17 febbraio.

Chiamatemi pure provinciale, ma io vi confesso candidamente l'emozione che ho provato, oggi come in altre simili circostanze, vedendo scendere dall'antica reggia dei Papi con corteggio magnifico il Re, la Regina, i principi reali, attraversare le vecchie strade di questa Roma dove sta schierato l'esercito italiano, girare a piè della colonna di Marc'Aurelio e dell'obelisco portato qui da Augusto, e celebrare nel gran palazzo eretto dal Bernini la più solenne cerimonia del nostro ordinamento costituzionale, circondati dal Parlamento, alla presenza di una folla enorme e delle potenze rappresentate dagli ambasciatori.

Ho riveduto più volte questo spettacolo, eppure mi riesce sempre nuovo e commovente. Pochi anni sono si osava appena sognarlo.

Chiamatemi pure provinciale; ma gli squilli della vecchia fanfara di Savoia e il fragore della marcia reale uniti al sonoro rimbombo delle campane di Montecitorio e della campana di Campidoglio, formano una musica che non si ferma all'orecchio di un buon italiano, scende al cuore. Si dimenticano le miserie del presente, si ricordano allora le nobili gesta di quelli che hanno potuto e voluto operare per la patria, e si spera nell'avvenire.

Gli è che se il Re non governa che nei limiti dello Statuto, il suo regno nell'animo degli Italiani è fondato così che non possano separare Lui dalla patria.

Quando oggi S. M. ha parlato della sua fede alle istituzioni e della fiducia ch'egli ripone nell'amore dei popoli, gli applausi sono scoppiati unanimi nell'aula. Con eguali applausi riaccompagnandolo dovemmo al Quirinale, dove si dirigono ogni giorno i voti dell'Italia per il bene delle LL. MM. e della dinastia.

Ma il discorso della Corona è anche un atto di governo, del quale, come di ogni altro, la responsabilità spetta al Ministero, che si deve e si può discutere, lasciando nella sua sfera superiore e serena la maestà del Sovrano.

Ora, il discorso del governo, è qui generalmente giudicato con pietà.

L'abbia scritto l'onorevole Magliani o l'on. Cairoli, la forma è in molti punti deplorabile: si vede che il ministro della pubblica istruzione è malato.

Ci sono delle frasi dove manca il senso comune: per esempio, che cosa intendono i ministri per unità degli interessi territoriali?

C'è della storia che non è storia. A chi, per esempio, si vuol dar ad intendere che la conquista dell'antica Roma abbia fatto una unità italiana? Bella unità, nella quale i soci di Roma dovevano far la guerra per ottenere i diritti civili!

Quanto alla storia d'oggi, ci sono delle affermazioni che non corrispondono ai fatti: si riassume, per esempio, il programma di politica estera nella scrupolosa osservanza del trattato di Berlino, mentre pochi giorni sono l'ambasciatore italiano a Costantinopoli ha messo innanzi proposte per regolare i confini del Montenegro diversamente da ciò che è stabilito nel trattato di Berlino.

Ci sono delle sciocchezze, come quella di voler constatare effetti politici già ottenuti dalla legge dell'istruzione obbligatoria: la qual legge è del 1876, ed essendo applicata ai bambini, converrebbe credere che i ragazzi di 12 anni debbano entrare nel corpo elettorale.

A quel che pare, il paese dovrà ispirarsi al consiglio evangelico e perdonare ai ministri perché non sanno quello che dicono.

Perdoniamo dunque, e tiriamo innanzi al punto principale, e cioè alla raccomandazione dei due progetti di legge sul macinato e sulla riforma elettorale.

Dice il governo che quest'ultimo è urgente: ma è una curiosa urgenza codesta, della quale il paese non dà nessun segno di essere persuaso. Mi pare piuttosto che dia non dubbio segno di essere stanco di politica e di ridurre i suoi de-

siderii in uno molto modesto, cioè al desiderio di essere meglio amministrato, al desiderio che si faccia appena quel tanto di politica che è necessaria per tutelare la sua tranquillità e assicurare lo sviluppo delle sue forze economiche.

Di questo si preoccupa il paese: e assiste invece con profonda indifferenza alle chiacchiere di allargamenti nel suffragio, di scrutinio di lista di simili cose.

Molti ritengono che lo stesso governo sia ben lontano dal credere all'urgenza della riforma elettorale e che l'on. Depretis sarebbe contentone di fare le elezioni colla legge attuale, anziché affrontare l'ignoto. E così probabilmente avverrà: perché la Camera non è solo moribonda per legge, lo è pure per le sue condizioni: in essa la maggioranza è scompaginata, e la minoranza non ha forza sufficiente per agire. Una Camera simile potrà risolvere la questione elettorale che non è urgente, ma che invece è gravissima nelle sue conseguenze? E se non dovesse avere conseguenze gravi, non varrebbe davvero la pena di accingersi a riforme elettorali. E poi c'è il Senato e poi il tempo necessario per l'attuazione: insomma è molto probabile che la riforma urgente passi a un'altra legislatura.

Quanto al macinato, è ormai questione risolta: sarà poco discussa alla Camera, per niente al Senato. Questo ha fatto il possibile: nella Camera l'on. Grimaldi e la destra dimostreranno che ha ragione l'on. Saracco: ma il partito è ormai preso. La famosa abolizione sarà proclamata da una legge: arriveremo all'attivo dei futuri bilanci. Quanto ai contribuenti, essi sanno ormai che la cosa è una buletta, e che ne pagheranno le spese come di ogni altra riforma fatta fuori di tempo.

Sono questi i commenti che qui si ripetono generalmente: il governo tentenna: gli uni ridono per la meschina esclusione dell'on. Saracco dalla vicepresidenza del Senato e per la poco corretta conferma a presidente dell'on. Tecchio il quale ha votato colla minoranza: gli altri ridono per la nomina a senatore del generale Pallavicini, quello d'Aspromonte.

Insomma, il governo viene biasimato dagli avversari e dagli amici: da quelli per che fa delle cose mal fatte, da questi perché fa qualche cosa di bene. Fra le cose ben fatte, e biasimate dagli amici del governo, vanno notate le nomine di senatori non partigiani, come sarebbe quella del cav. Pecile.

Insomma il governo si trova in un brutto momento, dove il bene e il male, tutto gli nuoce: una sola cosa giova a prolungarsi la vita, cioè la situazione della Camera che si dissolve.

In tali circostanze governative e parlamentari, non resta che sperare nel paese e aver fiducia nella Corona, alla di cui fermezza si deve se il numero e la qualità delle nuove nomine al Senato non hanno avuto il carattere di inutile partigianeria che il ministero sembrava disposto a subire.

Giuseppe Marcotti.

I Senatori nuovi nominati non piacciono a parecchi giornali di Sinistra, tra i quali la Gazz. Piemontese che si domanda con altri chi sia questo o quel Carneade. Il singolare si è, che parecchi non piacciono nemmeno al Popolo Romano, che si duole di certe omissioni, come di certe ammissioni. Ma si conforta che se ne faranno degli altri.

Qualche giornale poi trova ben a ragione assai misera la piccola e ridicola vendetta del Ministero, che escluse il Saracco e l'Amari dalla vicepresidenza del Senato.

La Gazzetta Piemontese di Sinistra porta su questa inesplicabile ed incostituzionale condotta di escludere la maggioranza dall'ufficio del Senato un magnifico articolo. Si meraviglia ancora più del Cairoli che del De Pretis.

LA VENEZIA

La Gazzetta d'Augusta, che un tempo, con molti altri giornali tedeschi, trovava necessario di difendere la Germania al Po, che sarebbe quanto dire difendere l'Italia al Danubio, sognava testé il riacquisto della Venezia come buona difesa dell'Impero a noi vicino, che non ha difese fino alla Drava; ma questa volta si accontenta dell'Adige!

Ma non sa quel giornale, che l'aria della Venezia sarebbe un vero veleno per ogni straniero? Crede forse, che quattordici anni abbiano bastato a far dimenticare ai Veneti la servitù patita ed i propositi di liberarsene ad ogni costo? Crede di trovare degli alleati in gente senza patria che si trovava meglio sotto al reg-

gimento del bastone. Ci viene a raccontare quel foglio, che a Vienna ci si pensa alla riconquista della Venezia! Faranno bene a pensarci un pezzo. Al risorgere di queste velleità farà bene a pensarci però anche la Nazione italiana in mezzo alle chiacchiere dei capitani delle compagnie di ventura, dei gruppi parlamentari, che la distraggono.

La Sinistra secondo un deputato di Sinistra.

È questi l'on. Antonibon, che discorse così ai suoi elettori rurali, com'egli chiamò quelli di Marostica, paese delle ottime ciliege:

« Ed ora è il caso di domandarsi: la Sinistra, o meglio, i suoi uomini, appagarono i desiderii delle popolazioni? »

« Nessuno di voi mi risponde di sì (risa); dunque vuol dire che la Sinistra non corrispose ai pubblici desiderii. »

« I ministri, giacobini, non sono più giacobini. Ci siamo sciupati in commissioni, sotto-commissioni, comitati, sub-comitati, acidi e sub-acidi! (Applausi, risa). »

« E poi — e i gruppi? e i partiti? Partito Crispi, partito Nicotera, partito Cairoli, partito Depretis, partito Desanctis, poi finalmente partito Grimaldi, e, come se non bastasse, un partito Marselli. (Risa. Approvazioni). »

« Ecco i satelliti, che distruggono i pianeti; ecco i gruppi, che distruggono il partito. »

« Quanto a me, io sono amico dell'autorità di un solo, sia pur questo Souvaroff, che esce al mattino dalla tenda, nudo, a cantare la diana imitando il canto dei galli (risa, applausi). »

« Ed ora c'è di mezzo la burocrazia, vi sono gli stessi vecchi deplorati sistemi; il gabinetto del ministero è minato dall'anticamera. »

Il sistema Depretis.

Così lo definisce l'anzidetto deputato Antonibon:

« Vi ho detto che si è fatto poco, poco concluso, ma vediamo il rovescio della medaglia; abbiamo fatto l'accusa, facciamo ora la difesa. »

« Notiamo però, come attenuante, il continuo intervento di Depretis, che io ho sempre considerato il *Fabius maximus cunctator* della Sinistra. E a proposito di lui mi viene a mente una storiella. »

« Eravi un vecchio re che aveva un grande amore per un suo vecchio asino. L'asino ammalò, e il re chiamò un vecchio veterinario a cui disse: guariscimi quest'asino, o altrimenti ci va della tua testa. Il veterinario rispose: sire, lo guarirò, ma fra dieci anni. »

« Come fra dieci anni? »

« Sì, perché fra dieci anni o sarete morto voi, o sarà morto l'asino, o sarà morto io... »

(Applausi. Risa universali).

Questo è il sistema di Depretis.

ITALIA

Roma. Il Secolo ha da Roma 17: Si fanno grandi commenti alla lista dei senatori. La sola Opinione ne approva la limitazione a 26, lamentando che Saracco non fu confermato vice-presidente del Senato.

Si dà per certo che la lista concertata sabato ne contava trenta. Ne furono esclusi quattro: Rosmini, Florio, Cipriani e Bottero. Se ne ridusse il numero a 26, insistendo Cairoli di non irritare la Destra con un'infornata eccessiva.

Il movimento dei prefetti rimane sempre sospeso. Le decisioni ultimamente prese sono le seguenti: Collocamento a riposo di Mazzoleni, Calvino, De Ferrari, Maccaferri, Carletti e Murgia, Richiati in servizio: Bresciamorra e Caccavone. Prefetti nuovi: Tamaio, Pissavini, Reichlin ed Argenti.

Il Pungolo ha da Roma: Il discorso dell'Imperatore Guglielmo ha fatto una viva impressione. Malgrado le ripetute dichiarazioni pacifiche, qui si giudica che i provvedimenti militari denotino una situazione generale assai grave.

Ha luogo un attivo scambio di spiegazioni fra il Ministero degli Esteri e il nostro Ambasciatore a Vienna, Cairoli dovendosi preparare a rispondere alle varie interpellanze che si deporranno su questo argomento in occasione del Bilancio degli Esteri.

Scrivono da Roma alla Nazione:

In questi giorni furono pubblicate, a cura del Ministero dei lavori pubblici, la XIV e XV ripartizione dei sussidii per costruzione di strade comunali obbligatorie.

In esse sono compresi 729 Comuni, 682 strade, che sviluppano 2408 chilometri e importano 33,628,730 lire, con un concorso governativo di lire 8,399,900.

Così la rete delle strade suindicate si estende a 3941 Comuni per 3700 strade, sviluppanti 116,00 chilometri, del valore complessivo di 188 milioni di lire, nei quali il concorso governativo ascende a 46 milioni.

A tutto il 1879 si erano ultimate 500 strade per 2200 chilometri e 23 milioni di spesa. Si lavorava in 3100 Comuni su 2900 strade per 12,500 chilometri, nelle quali si erano erogati 82 milioni.

AUSTRIA

Austria. La Presse di Vienna annunzia l'arresto di un garzone sarto, chiamato Prager, accusato di avere sparso nella capitale austriaca uno scritto redatto dal comitato socialista tedesco di Londra e violentissimo. Il Prager comparirà dinanzi ai Tribunali per rispondere del reato di alto tradimento.

Nelle parti della vallata del Lim, occupate dalle truppe austriache, scrive la Neue Freie Presse, regna qualche agitazione: fra quella popolazione, ciò che avrebbe dato occasione a taluni provvedimenti militari di precauzione onde coprire le guarnigioni austriache, più esposte nel sangiacato di Novi-Bazar. L'agitazione degli abitanti della valle del Lim sarebbe del rimanente provocata ed alimentata dagli arnauti. Si crede ch'essa non sia altro che un contraccollo degli avvenimenti di cui furono teatro Gusinje e Plava. Risolta che sia questa questione, non si dubita che la calma ritornerà anche nella valle del Lim.

Francia. Le grandi compagnie ferroviarie si sono messe d'accordo per dividere la Francia in quattro zone ferroviarie e stabilire una tariffa uniforme di lire una per ogni pacco di mercanzia spedito a piccola velocità in una di quelle zone e che non ecceda il peso di 40 chilogrammi.

Sono stati firmati i decreti per la nomina di 18 nuovi generali.

Il maresciallo Bazaine ha scritto da Madrid al Governo francese, domandando il permesso di passare per la Francia per motivi d'affari. Il Governo ha rifiutato.

Russia. Abbiamo già riferito che la Russia ha decretato la ricostruzione della fortezza di Sebastopoli. Ora il Globe di Londra è informato da Cronstad, che in breve verrà rinforzata la flotta russa del Pacifico. Immediatamente col riaprirsi della navigazione, la fregata General-Admiral, l'incrociatore atlantico Zabiakia ed un altro naviglio salperanno pel Pacifico. Questi tre bastimenti da guerra troveranno a Vladivostok molti altri legni, destinati ad aumentare la flotta da guerra in quelle acque. Il Globe scorge in questo rafforzamento della flotta un aumento della potenza marittima della Russia in quei mari, quale non fu mai in grado di spiegare pel passato.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 14) contiene:

154. Avviso. L'appalto dei lavori di costruzione della strada mulattiera obbligatoria che dalla località sopra la Coperia passando pel torrente Arzino si congiunge alla sezione 14 del progetto generale che dal confine del Clauzetto mette all'abitato di San Francesco; con la costruzione del ponte sul torrente stesso, fu provvisoriamente deliberato a F. Zanier per l. 7340. Il termine utile per presentare offerte di ribasso scade presso il Municipio di Vito d'Asio il 29 corr.

155. Estratto di bando. Essendo stato fatto l'aumento del sesto sulla somma per la quale furono deliberati i beni posti in vendita nella esecuzione immobiliare promossa da M. Mucchino di Ciseris contro G. Cerno di Lusevera, il 12 marzo p. v. avrà luogo presso il Trib. di Udine il reincontro dei beni stessi sul dato di l. 326.67. (Continua).

Atti della Deputazione prov. di Udine

Seduta del 16 febbraio 1880.

La Deputazione provinciale diede esecuzione alle seguenti deliberazioni adottate dal Consiglio Provinciale nella straordinaria adunanza del giorno 12 corr. e colle quali il Consiglio medesimo:

1. Propose che il posto gratuito vacante nell'Istituto nazionale di Torino per le figlie dei militari italiani, dipendente dal lascito Cernazzi, venga conferito alla giovinetta Annita Ciotti di Marzano di Montereale.
2. Accordò la domandata sanatoria al sig. Franceschini Pietro, Direttore degli Uffici d'ordine della Deputazione Provinciale, per due anni di interruzione nel servizio subita al tempo del governo Austriaco per causa politica.

3. Prese atto delle comunicazioni che gli furono fatte circa alle frodi rilevate nei manufatti costruiti lungo la Strada Provinciale che da Torre di Zuino mette al Fiume Taglio.

4. Prese atto della comunicazione delle deliberazioni d'urgenza adottata dalla Deputazione Provinciale concernente lo storno di fondi per sopprimere a spese casuali.

5. Prese atto di cinque undici Deliberazioni di urgenza colle quali la Deputazione esprime parere favorevole sulle domande di alcuni Comuni dirette ad ottenere il normale sussidio per la costruzione di opere obbligatorie.

6. Come sopra, circa la nomina dei signori Braida cav. Francesco, Quaglia avv. Edoardo, Cossetti Luigi, Andervolti cav. dott. Vincenzo, nob. De Portis ing. Marzio, e Celotti cav. dott. Antonio, eletti a membri delle Commissioni d'Appello per i ricorsi contro l'applicazione della tassa sulla fabbricazione degli alcool, della birra e della cicoria.

7. Come sopra, circa l'istanza colla quale De Luca Federico chiese di poter condurre un filo d'acqua attraverso la strada Provinciale del Monte Mauria.

8. Come sopra, circa all'aumento dell'assegno per indennità d'alloggio accordato ai r. r. Commissari Distrettuali di Pordenone, Tolmezzo, Cividale e Spilimbergo.

9. Come sopra circa al parere favorevole esternato per l'approvazione dello Statuto proposto dalla rappresentanza del Consorzio idraulico denominato Fossan, Melon e Melonetto.

10. Esprime parere essere meritevole di esaudimento l'istanza colla quale il Comune di Morsano chiede al governo del Re il normale sussidio per la costruzione della strada obbligatoria che dal Capoluogo Comunale mette a Mussons.

11. Approvò alcune modificazioni al Regolamento per le adunanze consiliari, ed elesse la Commissione di scrutinio per le nomine che verranno fatte fino alla prossima sessione ordinaria, nelle persone dei signori: co. di Prampero comm. Antonio, Putelli avv. cav. Giuseppe e nob. Cicconi Beltrame cav. Giovanni quali membri effettivi; e co. Trento Antonio, co. Puppi Luigi e co. Varmo Giov. Batt. quali membri supplenti.

12. Accettò la proposta del Comitato di stralcio del Fondo territoriale che aderì di concedere a mutuo alla Provincia la somma di L. 30.300 a condizione che il convenuto interesse del cinque per cento venga imputato nel Capitale a disfalco della somma della quale la Provincia ed i Comuni figurano in credito verso il Fondo medesimo, ed a condizione che qualora non si potessero raccogliere i fondi contemplati per l'estinzione dei detti crediti, la Provincia si tenga obbligata a rifondere in tutto od in parte la somma capitale che rimanesse esposta, cogli interessi sull'intero capitale, ed autorizzò la Deputazione a stipulare il relativo contratto; ritenuto però che nei rapporti fra la Provincia e quei Comuni fra i quali verranno riportate le suddette lire 30.300, questi ultimi (i Comuni) debbano impegnarsi con previa consigliare deliberazione alla totale o parziale restituzione delle somme ricevute e dei relativi interessi alla Provincia se ed in quanto questa eventualmente venisse chiamata ad effettuare la restituzione medesima al Comitato di stralcio. — La Deputazione poi autorizzò il proprio Presidente a stipulare il contratto di mutuo, abilitandolo, in caso di impedimento, a farsi sostituire dal Deputato Provinciale sig. Moro cav. Jacopo.

13. Nomina a membri civili supplenti delle Commissioni per l'esecuzione della legge 1 ottobre 1873 relativa alla requisizione dei quadrumani e veicoli da destinarsi al servizio dell'esercito, i signori: conte Puppi Luigi per Udine; Carnelutti cav. Pellegrino per Gemona; Donati dott. Antonio per Palma; Roviglio ing. Damiano per Pordenone; e Milanese cav. Andrea per Codroipo.

14. Rimandò ad altra sessione la discussione ed approvazione del nuovo regolamento proposto dalla Commissione per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali, comunali e consorziali, abbisognando l'argomento di ulteriori studi.

15. Autorizzò a mettere a disposizione del Comitato forestale nell'anno corr. la somma di L. 5000 per le operazioni di imboscamento e rimboscamento nel territorio della Provincia, tenuto conto della comunicazione fatta dal r. Prefetto che dichiarò avere il governo disposto il pagamento di pari somma per lo stesso oggetto.

16. Statuti di accettare, quale provinciale, il tratto di strada che congiunge la provinciale detta del Toglio, colla nazionale detta Callalta nel punto che risvolge per entrare nella Fortezza di Palmanova, siccome sta espresso in apposito Processo Verbale esteso da una speciale Commissione nel dì 8 aprile 1879. La Deputazione interessò la r. Prefettura a provocare il corrispondente Decreto di classificazione in conformità a quanto dispongono gli art. 12, 14 e 18 delle leggi sulle Opere pubbliche, essendo interessati anche il Comune di Palma e lo Stato.

17. Autorizzò a prorogare per un altro triennio, cioè a tutto l'anno 1882, il convegno 31 marzo 1869 per il mantenimento dell'Istituto dei Ciechi in Padova.

18. Approvò la statuto proposto pel Consorzio del Fiume Sile in Pravisdomini, che fu già rimesso alla r. Prefettura per le successive pratiche di sua spettanza.

19. Deliberò di acquistare n. 10 azioni, da L. 10 ciascuna, per dieci anni, a favore del Co-

mitato Centrale dell'Associazione italiana di soccorso per i malati e feriti in guerra.

20. Sulla rinuncia alla carica di Consigliere provinciale presentata dal sig. Faccini cav. Ottavio, il Consiglio sopra proposta della Deputazione unanime deliberò di non prenderne atto, ed incaricò invece la Deputazione stessa di invitare il Faccini, a nome dell'intera Rappresentanza provinciale, a ritirare la data rinuncia.

21. Dichiarò di non poter far luogo alla istanza di Treu Giovanni, il quale domandava che a spese della Provincia fosse collocata la sua figlia Maria in un Istituto di sordo-muti, ed incaricò la Deputazione di rivolgersi al r. Prefetto per ottenere che alla suddetta fanciulla venga conferita una piazza gratuita in un Istituto del Regno a peso dello Stato; e finalmente

22. Prese atto della comunicazione che fu fatta della Relazione del Comitato di stralcio del fondo territoriale di data 31 dicembre 1879 n. 411 sullo stato materiale ed economico dei due manicomii di S. Servolo e S. Clemente.

— Dopo ciò la Deputazione Provinciale approvò una circolare indirizzata ai Comuni, la quale contiene le norme da osservarsi nell'effettuazione del pagamento dei sussidi assegnati ai maniaci cronici, al rispettivo loro domicilio.

— Autorizzò l'assuntore dei lavori di costruzione del Ponte sul Cosa presso Spilimbergo a costruire il suolo del manufatto con panconi di larice, e a mettere in opera pietra delle cave di Aviano, anziché delle cave di Medun, per il regalone e pilastri delle testate.

— Autorizzò il pagamento di L. 798.54 in causa prima rata 1880 delle imposte gravanti i beni stabili ed altri redditi della Provincia.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 14 affari, dei quali n. 8 interessanti l'Amministrazione Provinciale; n. 3 di tutela dei Comuni; e n. 3 di tutela delle Opere Pie; in complesso affari trattati n. 39.

Il deputato provinciale, Biasutti.

Il Segretario Capo, Merlo.

Atti della Prefettura. La Puntata 51 (già pubblicata) del Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine contiene:

Circolare 24 gennaio 1880 n. 1 del Ministero di agricoltura, industria e commercio relativa alle scuole serali e domenicali d'arti e mestieri. Avviso di concorso per esame a 40 posti di allievo nella r. Scuola di marina. R. decreto 18 gennaio 1880 n. 5246 sulle domande di reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica. R. decreto 11 gennaio 1880 sulla ripartizione di sussidi ai Comuni per spese di viabilità obbligatoria. Bollettini ufficiali delle mercuriali. Circolare 1 febbraio 1880 n. 10098 del Ministero dei lavori pubblici relativa ai concorsi e sussidi dello Stato per opere idrauliche di III e IV categoria. Circolare 12 febbraio 1880 n. 164 della Presidenza del Consiglio provinciale scolastico relativa al contributo Montepensioni. Massime di giurisprudenza amministrativa.

Sindaci. Con R. Decreto in data 1 gennaio 1880 vennero accettate le dimissioni rassegnate da cinque Sindaci della Provincia:

1. Varmo co. G. B. Sindaco di Varmo.
2. Spilimbergo cav. Lepido di Spilimbergo.
3. Carnelutti cav. Pellegrino di Tricesimo.
4. Cantarutti Giuseppe di Premariacco.
5. Pesamosca Pietro di Chiusaforte.

Con R. Decreto del 14 dicembre 1879 vennero nominati Sindaci i seguenti signori:

1. Candussio Pietro Sindaco di Tolmezzo.
2. Fabbiani avv. Olivino di Spilimbergo.
3. Grazzolo Antonio di Varmo.
4. Solimbergo Alessandro di Rivignano.
5. Ganzia Agostino di Pocenia.
6. Maniago cav. co. Carlo di Maniago.
7. Brunetto Ernesto di Prata (Pordenone).
8. Ottelio co. Lodovico di Pradamano.
9. Fabris cav. dott. Nicolò di Lestizza.
10. Gobitti Angelo di Pasian di Prato.
11. Cozzani Napoleone di Rovereto in Piano.
12. Conti co. Giovanni di Trivignano.
13. Vigna Antonio di Talmassons.
14. Biasutti cav. avv. Pietro di Segnacco.
15. Gasparutti Giuseppe di Platischis.
16. Pilosio Giovanni di Tricesimo.
17. Conchione Giuseppe di Premariacco.
18. De Puppi co. Giuseppe di Moimacco.
19. Savia Valentino di Resiutta.
20. Rizzi Guglielmo di Chiusaforte.
21. Venturini G. Maria di Zaglio.
22. Cortolazzi Gio. Batt. di Treppo Carnico.
23. Polentarutti Osvaldo di Sauris.
24. Michielin Michele di Meduno.
25. Sguerzi Giacomo di Pinzano.
26. Sostero Orazio di Vito d'Asio.
27. Zatti Domenico di Tramonti di Sopra.
28. Covassi Francesco di Rive d'Arcano.
29. Moro Daniele di Codroipo.
30. Toro avv. Giuseppe di Feletto Umberto.
31. Zille dott. Arturo di Fontanafredda.
32. Fazzutti Odorico di Forni di Sotto.
33. Pitt Antonio di Cercivento.
34. Cappellani Giuseppe di Arta.
35. Fillin Giovanni di Castelnovo.
36. Bianchi Giuseppe di Castions di Strada.
37. Cabassi ing. Giuseppe di Corno di Rosazzo.
38. Tomasoni dott. Luigi di Battorio.
39. Fabris dott. G. Batt. di Rivolto.
40. Cucavaz Gustavo di Cividale.
41. Marzona dott. Carlo di Valvasone.
42. Peloso Giuseppe di Ronchis.

Escavi. I così detti «valli» o «castellieri» presso Gradisca di Provesano, Gradisca di Sede-

giano, Meretto di Tomba, e S. Maria Selaonico sono sempre stati argomento di grande interesse per gli studiosi delle condizioni antiche del Friuli; ma non se n'è mai potuto fare uno studio profondo ed efficace che giungesse a chiarire l'origine loro, richiedendosi a ciò operazioni d'escavo troppo dispendiose per semplici privati. Consocio di ciò, l'egregio professore del nostro Istituto Tecnico sig. A. Wolff, infaticabile cultore della Storia, avendo avuto notizia, che nella costruzione della nuova strada da Spilimbergo a Provesano, si doveva tagliare parte della scarpa esterna del Vallo esistente vicino al confluente del Cosa col Tagliamento, si è recato sul luogo per esaminare lo scavo. Abbenché i lavori fatti fino al momento della sua visita sulla scarpa orientale del Vallo non abbiano che sfiorato la superficie, pure l'egregio professore ha veduto esserne uscita già una quantità abbastanza rilevante di oggetti per essere confermato nell'opinione sua circa l'importanza che avrebbero simili esplorazioni. Quegli oggetti hanno messo in luce come in quel terreno sia rappresentata, oltre il periodo del dominio Romano, anche l'epoca preistorica, l'epoca del bronzo di certo, e forse, ciò che sarebbe a confermarsi mercè nuove osservazioni, anche l'epoca della pietra, in base a a frammenti d'oggetti di terra cotta, ed alle ossa spaccate venuti in luce. Dovendosi a giorni proseguire il lavoro in un punto dove converrà adentrarsi maggiormente dell'interno del Vallo, ben più larga messe di materiali è da ripromettersi, e perciò tanto dal suddetto professore come dal Sindaco di Udine, e dalla Commissione direttrice del Museo friulano cui furono affidati in custodia vari degli oggetti rinvenuti, furono non solo praticati uffici presso le Autorità locali, l'impresario e l'ing. direttore dei lavori, ma invocato ancora l'intervento diretto della Prefettura per istruzione e guida nei lavori.

Onorificenza. Annunciamo noi pure con piacere che il co. G. U. Valentini, benemerito della conservazione dei monumenti in Friuli e noto per varie Memorie intorno alle Arti Belle, è stato, sopra proposta del ministro dell'istruzione pubblica, nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

A lume degli emigranti friulani per la Repubblica Argentina trascriviamo alcuni periodi del giornale in lingua italiana *La Patria*, che esce a Buenos-Ayres (17 gennaio).

Quel giornale adunque, sebbene favorevole al Governo della Repubblica ed alla immigrazione italiana sul suo territorio porta in proposito le seguenti parole col titolo: *Le leggi son...* con quel segue:

«Qual miglior legge di quella sancita dal Congresso Argentino nell'ottobre del 1876 sopra l'immigrazione e colonizzazione? Essa contiene, può dirsi, il fior fiore di tutte le legislazioni degli altri paesi in materia. L'America del Nord non ha disposizioni così assennate e previdenti. Il colono che immigra alla Repubblica Argentina vi è protetto con assidua cura da bordo della nave che lo conduce a questi lidi fino al suo completo affrancamento dagli obblighi contratti col Governo Nazionale.

«Nè men saggie sono le norme stabilite per la colonizzazione governativa. Un ufficio speciale di terre e colonie, addetto al dipartimento centrale di immigrazione, dovrà attendere alla distribuzione sollecita dei terreni, degli strumenti e degli utensili ai coloni, provvedere, nel primo anno, all'anticipazione dei viveri, controllare la contabilità delle singole colonie, promuovere con tutti i mezzi lo sviluppo ed a mezzo di speciali ispettori invigilare sugli impiegati in guisa, che tutto cammini per lo meglio.

«La legge nazionale in discorso, a breve dire, è quanto si può desiderare sotto il duplice aspetto della protezione ai coloni e dell'ordinato andamento delle colonie.

«Ma altro è il far buone leggi ed altro il metterle convenientemente in pratica.

«I governi di questi paesi sembrano fatti apposta per adulterare nella loro attuazione i principii più sani di legislazione.

«La legge nazionale di immigrazione e colonizzazione è ottima in sé, ma nel tradurla alla pratica suscita un mondo di ostacoli, di contrasti, di abusi e di soprusi, i quali finiscono per renderla sterile, e spesso nociva.

«Quest'anno, per esempio, il Congresso non ha votato che i fondi i più indispensabili pel dipartimento di immigrazione. Che ne deriva? Domandatelo al sig. Dillon.

«Deriva che parecchie colonie da poco fondate, mancano dello assolutamente necessario; che in altre le famiglie coloniche stanno aspettando indarno da lunghi mesi gli strumenti agricoli o l'aggiudicazione dei terreni; che un disordine generale si nota in quei nascenti villaggi, perchè, essendosi fatte tante economie nel bilancio, gli impiegati non si pagano e perciò ben pochi compiono il loro dovere quando non tirano a campar la vita a spese dei coloni, senza badare all'onestà dei mezzi.

«Volete saperne di più?

«Il Ministero degli Interni, sempre per ragioni di economia, non certo benintesa, ha licenziato parecchi impiegati all'amministrazione delle colonie fin dal 15 novembre u. p. e tuttora essi devono rimanere alle rispettive colonie per difetto del necessario a fine di ritornarsene a Buenos-Ayres: o recarsi altrove. Il Governo s'è dato pensiero di sopprimerli, ma non di pagarli, e i loro salarii sono per lo meno arretrati di un anno!

«Com'è possibile una buona riuscita della colonizzazione ufficiale con questo caos amministrativo?

«Quale epiteto merita una assemblea di legislatori che nel 1876 fa una legge stupenda sull'immigrazione e sulla colonizzazione, e tre anni dopo, senz'essere derogata tal legge, elimina dal bilancio il donaro indispensabile per darle fedele esecuzione?

«No, questo non è serio, non è morale. Noi siamo partigiani convinti del sistema di colonizzazione governativa quale è stabilito dalla legge emanata dagli alti poteri della Repubblica, ma non possiamo in coscienza tacere, se detta legge ora la si svisa e si manomette nella pratica. Anzi ciò proclamiamo altamente, affinché non restino ingannati in Europa quegli emigranti, che con quella legge alla mano, si recano all'Argentina nella sicurezza di trovarvi protezione efficace nei poteri dello Stato.

«Ciò che si fa ora a riguardo delle colonie nazionali è ingiustificabile. Che dichiara il Governo di volersene lavare le mani, deroghi in gran parte la legge del 1876, ed allora almeno si potrà dire che il suo contegno è franco e leale.

«Oggi, forse senza volerlo, si mistifica l'immigrazione e il pubblico e questo va segnalato da chi ha libera la parola. Oggi, si prepara nell'Argentina il ritorno alle condizioni del 1874-75, cioè ad una *riemigrazione* in massa.»

Altrove lo stesso giornale fa sapere, che sono arrivate all'asilo dell'immigrazione a Buenos Ayres cinquanta famiglie, le più italiane, e che da qui a qualche giorno devono uscire, senza che il Governo possa mandarle nella Colonia! Che cosa faranno dunque quelle cinquanta famiglie?

— Dopo ciò, pregati, pubblichiamo la seguente circolare:

Indotto da tanti disinganni ad abbandonare la Patria nativa, devo seguire il destino dei connazionali, che fidenti nel proprio buon volere, sperano di migliorare la loro sorte, procacciandoci costante lavoro, quel pane, che qui si vedono mancare progressivamente.

Rassicurato d'altronde dalle principali Autorità per l'Emigrazione dell'ospitale Governo della Repubblica Argentina, che saranno per incoraggiare l'opera mia, colla dove mi reherò, con la fede nell'anima di fare ancora un po' di bene per i derelitti e diseredati fratelli di sventura.

Se pertanto vi fossero di coloro, che volessero seguire il mio esempio, (particolarmente se coloni, non esclusi alcuni artigiani e industriali comuni, quali sarebbero: Agricoltori pratici distinti per le irrigazioni, risaie, frutteti, ortaggi, vivai — Battirame e stagnai, boscaioli, bottai, calzolari, cappellai, carpentieri, costruttori di molini, fabbri-ferrai, e battiferro, falegnami, formaggiai, fornaciari, mastri-muratori, mugnai, segatori di legna, sorveglianti esperti per lavori di manufatti e di impiantaggi, tornitori; come pure il personale sanitario e religioso), facciano causa comune. Che se per avventura vi fosse tal numero fra tutti, da poter fondare colla una Colonia completa, potrei con certa coscienza garantire il buon esito; poichè sarebbe così superato il più grave ostacolo, che all'emigrazione agricola si presenta; essendo ben certo che appena colla arrivata, la Colonia si formerebbe, e e verrebbe imposto il nome della nostra Patria, tanto a malincuore abbandonata.

A norma pertanto di tutti coloro che fossero assennati al mio invito, mi tengo in dovere di prevenirli, che attendo le adesioni formali al mio recapito che è in Tarcento del Friuli, e con nuova circolare darò avviso agli aderenti del mese e giorno di partenza.

Tarcento (Friuli) 15 febbraio 1880.

Paolo-Giacomo Zai.

Emigrazione. Il 22 corr. partiranno da Zampis, frazione del Comune di Pagnacco, per l'America meridionale, le seguenti famiglie:

Zampa Virgilio fu Francesco con la consorte Comello Margherita, Zampa Giovanni fu Francesco con la consorte Zampa Giuditta, Zampa Patrizio e Giulia fu Francesco;

Comello Domenico fu Antonio colla moglie Zampa Luigia e 4 figli al disotto del 10° anno; Molinaro Giuseppe colla moglie Luigia Spangaro.

Corte d'Assise. Nei giorni 17-18 andante venne discussa avanti queste Assise la causa contro Zanini Luigi detto Rizzi e Cavalli di Udine, imputato di ferimento volontario, avendo la sera del 20 luglio anno decorso, con arma tagliente e puntuta, inferta a Ricardo Casarsa detto Crugnol di Udine una ferita alla regione clavicolare sinistra, la quale portava seco il pericolo della vita con impedimento al lavoro per oltre 30 giorni, ed inoltre causando una malattia fisica probabilmente insanabile.

Lo Zanini era difeso dall'avvocato Baschiera, ed il P. M. era rappresentato dal Procuratore del Re cav. Federici, il quale chiese ai giurati un verdetto di colpeabilità dello Zanini nei sensi dell'accusa.

Il difensore chiese che i giurati dichiarassero che lo Zanini ebbe a commettere il fatto in seguito a provocazione grave e senza che egli potesse facilmente prevedere le conseguenze tutte del fatto medesimo.

I Giurati col loro verdetto dichiararono che lo Zanini colla ferita inferta al Casarsa produsse a questi una malattia fisica probabilmente insanabile, e che tale fatto lo commise senza che egli potesse prevedere facilmente le conseguenze del fatto medesimo ed in seguito a grave provocazione, ammettendo le circostanze attenuanti.

La Corte in seguito al verdetto condannò lo Zanini a un mese di carcere, nei danni e spese.

Revute per metà. Riceviamo e stampiamo: Mi conceda un posticcino nel suo reputato giornale. Vuol conoscere quale sia e come funziona regolarmente il servizio traffico sulla rete ferroviaria A. I?

Da Milano mi venne spedita una cassetta contenente 12 bottiglie liquori. Arriva la merce a Udine fermo Stazione; svincolo e verifico la cassetta; ma invece di 12, trovo 7 le bottiglie, per cui (e scusi della piccolezza) mancanza quasi della metà.

Se la sorveglianza fosse più scrupolosa, il servizio più regolare, certamente non si avrebbero a lamentare i continui ammanchi provenienti appunto da incuria del personale addetto alla tutela degli interessi altrui. E. B.

Bibliografia. Nell'Opinione di ieri abbiamo letto un bell'articolo critico sulle *Poesie Minime* di Luigi Pinelli. In quell'articolo è detto che queste poesie « possono dirsi proprio un gioiello, un felice contrapposto a quelle tante strofe acciabbate, a quelle tante brutture e sciampaggi rimate onde l'Italia è inondata ». Ci congratuliamo col valente poeta di questi meriti elogi.

L'ultimo mercato di S. Valentino. benché da principio contrariato dal brutto tempo, negli ultimi giorni riuscì animatissimo. Si calcola a 4000 circa il numero degli animali condotti, e non pochi furono gli affari conclusi. Anche in questa occasione tutti ebbero a lodarsi assai delle disposizioni adottate per il buon ordine e la tenuta regolare dei mercati.

Teatro Minerva. Questa sera, la drammatica Compagnia Ciotti-Aliprandi rappresenterà la Commedia storica in 4 atti: *Goldoni e le sue sedici Commedie nuove*, del comm. P. Ferrari.

Domani la suddetta Compagnia esporrà il seguente triplice trattenimento:

1. *Chi sa il giuoco non l'insegna*, Commedia in un atto di F. Martini.

2. *Il diplomatico senza sapere di esserlo*, Commedia in 2 atti di E. Scribe.

3. *La consegna di russare*, Scherzo comico in un atto.

Sono allo studio le seguenti produzioni nuovissime: *Fior di campo e fior di terra*, Dramma medio-epico in 4 atti di U. Gentili.

Il piccolo Ludovico, Commedia in 3 atti. *Gionata*, Commedia brillante in 3 atti

CORRIERE DEL MATTINO

Abbiamo oggi un'altra prova di quanto sia potente e formidabile e in pari tempo implacabile il nichilismo russo. Difatti un dispiaccio ci annuncia che nello stesso palazzo imperiale scoppiò ieri l'altro una mina, che produsse nel pavimento della sala da pranzo una apertura lunga dieci piedi e larga sei. La famiglia imperiale rimase salva, perchè in seguito a un puro caso aveva ritardato di radunarsi nella sala da pranzo. Invece la mina che fu fatta scoppiare sotto il corpo di guardia, sottostante alla sala, cagionò la morte di 8 soldati e ne ferì 45. La terribile associazione, lungi dall'essere paralizzata dalle persecuzioni e dalle condanne, dimostra di non aver nulla perduto della sua forza. Tristi giorni preparansi certo alla Russia, se allo spirito rivoluzionario si crede di continuare ad opporre non le riforme sagge e progressive, ma la repressione cieca e brutale.

La elezione del conte Arnim-Boitzenburg a presidente del Reichstag germanico, è stata una sconfitta per i liberali-nazionali, che speravano vedere eletto il loro candidato, signor de Beningsen. La *National Zeitung*, l'organo principale del partito nazionale-liberale, si consola dell'insuccesso del suo partito pensando che, sebbene ridotto ed indebolito, questo gruppo rimane tuttavia il più numeroso ed il più compatto, sul quale il Governo possa appoggiarsi in tutte le questioni importanti.

— Roma 18. La candidatura di Farini alla Presidenza della Camera non è combattuta da nessun partito. Dicesi che il progetto di legge sul macinato sarà presentato subito dopo costituita la Presidenza. Il Ministero intenderebbe che lo si discutesse prima del bilancio dell'entrata. Gli amici di Nicotera e di Crispi critichino il discorso di ieri. I rimanenti gruppi della Sinistra reputano il discorso soddisfacente.

(G. di Venezia.)

— Roma 18. In Consiglio di ministri fu oggi deliberato di chiedere l'esercizio provvisorio dei bilanci per un altro mese. Sperasi che entro il marzo tutti i bilanci potranno essere approvati dalla Camera dal Senato.

Alla presidenza della Camera fu presentata una proposta perchè con una deliberazione unica sieno riconfermate tutte le commissioni permanenti della precedente sessione, per poter discutere sollecitamente i bilanci. La proposta sarà discussa domani.

Un gruppo di senatori ha deciso di portare l'on. Saracco candidato per la commissione permanente delle finanze. (Adriatico).

— Parigi 17. Domani pubblicherassi in francese una lettera pastorale del Vescovo di Tarantaise, la quale tratterà di Leone XIII e della sua missione providenziale, quella cioè di ristabilire la pace nella società moderna; e dimostrerà

che il Pontificato rappresenta la riconciliazione dei cuori, l'unione della ragione con la fede e delle nazioni col Papa. Questa pubblicazione acquista una grande importanza per essere preceduta da un Breve pontificio di approvazione e nel quale Sua Santità Leone XIII dice che per rendere agli uomini la tranquillità della vita presente e assicurare ad essi la beatitudine futura, occorre l'accordo fra le autorità spirituali e civili. (Fanfulla.)

— Sir Henry Layard, ambasciatore d'Inghilterra a Costantinopoli, è caduto da cavallo. La ferita riportata sulla fronte è leggiera. Il Sultano mandò un ufficiale per informarsi della salute dell'ambasciatore. (Conservatore.)

— La Germania afferma che l'accordo fra la Prussia e il Vaticano si effettuerà a maggio in occasione della riunione del Concistoro.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 17. (Camera dei comuni). Northcote, rispondendo a Dilke, dice che trattative sono intavolate per la nomina di una Commissione internazionale per la liquidazione delle finanze in Egitto, ma sarebbe impossibile nulla dire attualmente. Bourke dice che il rappresentante d'Inghilterra al Marocco fece rimozioni all'Imperatore per l'aggressione contro gli Ebrei di Fez; il Governo approvò le rimozioni. La questione della protezione dei non Mussulmani nel Marocco è studiata da parecchi Governi.

Londra 18. Il Times dice: Skobeleff partirà questa settimana per Taschend; vi arriverà il 1 marzo. Lo Standard dice che Lytton raccomandò Valimahomed come successore di Yakub-lau. Valimahomed acconsentirebbe a cedere Herat alla Persia, ma non tutto il territorio che la Persia desidera.

Pietroburgo 17. Nel Palazzo imperiale d'inverno avvenne l'esplosione d'una mina. Della famiglia imperiale nessuno fu ferito. La mina fu collocata sotto il corpo di guardia, che trovavasi sotto la sala del pranzo. Trentacinque guardie furono ferite, delle quali cinque sono già morte. Nel pavimento della sala del pranzo la mina fece un'apertura lunga dieci piedi e larga sei; la famiglia imperiale, in seguito ad un ritardo, non era ancora riunita in sala.

Londra 18. Lo Standard dice: Il Principe di Bulgaria visiterà Berlino e Vienna.

Pietroburgo 18. Leggesi nel Messaggiere dell'Impero: Ieri, verso le ore 7 pom., avvenne un'esplosione nel pianterreno del palazzo imperiale d'inverno sotto la sala principale del Corpo di guardia. Rimasero uccisi otto soldati del reggimento delle guardie della Filandia, 45 soldati sono feriti. È danneggiato il pavimento del Corpo di guardia, e rotto il conduttore del gas. Proccedesi ad un'inchiesta.

Vienna 18. La officiosa Presse commentando il discorso della Corona d'Italia, consiglia a questa di stringersi in sincera alleanza coll'Austria e spera che lo farà.

Parigi 18. È stato qui arrestato un individuo sconosciuto, come sospetto di complotto contro lo czar di Russia.

Londra 17. Si ritiene imminente la nomina di Nelidoff ad ambasciatore russo a Teheran, ove sarà preceduto dal generale Ignatieff, incaricato di una speciale missione.

Pietroburgo 18. L'Agence russe osserva, a proposito della mediazione inglese nella controversia turco-ellenica, che a qualunque soluzione che sia soddisfacente per la Grecia è assicurata l'approvazione della Russia.

Vienna 19. Camera dei deputati. Il Presidente del gabinetto presenta i neo-nominati ministri e risponde indi all'interpellanza di Meurger nei seguenti termini: Il memoriale dei vescovi della Boemia non è nella sua essenza che una ripetizione delle dichiarazioni più volte partite dai circoli ecclesiastici sin da quando esistè la nuova legge scuole. Notorio è già che le leggi sulle scuole furono da anni combattute dal punto di vista ecclesiastico, il memoriale in questione tien fermo a quei principii, locchè si rileva dal tenore e dalla forma di esso. In quanto alla domanda fatta dall'interpellante, non c'è altro mezzo per far rispettare la legge che di eseguire quanto essa prescrive, non senza però far capitale della esperienza fatta per introdurre in essa qualche miglioramento. In ogni caso il governo farà rispettare le leggi esistenti.

ULTIME NOTIZIE

Roma 18. (Senato del Regno). Si dà comunicazione dei Decreti, per la riconvocazione del Parlamento; per la nomina del Presidente e dei Vicepresidenti; per la nomina dei nuovi Senatori. Proccedesi alla votazione per la nomina dei quattro Segretari della Presidenza e risultano nominati tutti i Segretari precedenti: Tabarrini, Chiesi, Casati, Verga Carlo. Proccedesi alla votazione per la nomina di due Questori e risultano eletti i Senatori Chiavarina e Vitelleschi. Domani vi sarà l'insediamento della Presidenza e la nomina della Commissione permanente.

— (Camera dei Deputati). Annunciasi che l'Ufficio provvisorio della Presidenza si è costituito secondo il Regolamento con Maurogonato presidente, Cocconi, Solidati, Del Giudice, Mariotti, Carpegna e Melodia segretari.

Proccedesi alla votazione per l'elezione del

presidente definitivo. Risultato dello scrutinio: Schede 280; Farini 213, Crispi 3, Biancheri 1, Mussi 1, Minervini 1; schede bianche 61. Proclamasi eletto Farini. La Camera applaude.

Proccedesi poi alla elezione dei 4 Vicepresidenti, 8 Segretari, 2 Questori.

Risultato della votazione per i 4 Vicepresidenti: Schede 272, maggioranza 137; Spantigati 184, Pianciani 179, Tajani 167, Maurogonato 138; voti dispersi 34, schede bianche 12.

Per gli otto Segretari: schede 270, maggioranza 136; Solidati 182, Cocconi 179, Quartieri 179, Mariotti 171, Delgiudice 179, Melodia 168. Hanno poi maggior numero di voti: Carpegna 134, Guiccioli 78, Tenca 38, Fabrizi Paolo 10, fra i quali procederassi al ballottaggio; schede bianche 18; altri voti dispersi.

Per i due Questori: schede 271, maggioranza 136; Adamoli 234, Derisis 223; dispersi 15, schede bianche 28.

Domani vi sarà ballottaggio per la nomina dei due Segretari mancanti, per l'insediamento dell'ufficio definitivo di Presidenza e per la nomina della Commissione del Bilancio e delle altre Commissioni permanenti.

Vienna 18. La Politische Correspondenz ha da Pietroburgo che ieri l'ambasciatore Kalnocki presentò le credenziali.

Berlino 18. Nella discussione, al Reichstag, del bilancio, il segretario di Stato Scholz dimostra che la situazione finanziaria si è essenzialmente migliorata, avendo dato nelle entrate complessive 20 milioni di più dell'anno scorso, il deficit del quale sarà coperto coi sopravanzi dell'anno corrente. Il bilancio corrente porta 16 milioni di spese maggiori, 14 milioni di entrate minori, e contro a queste 22 milioni e mezzo di entrate maggiori (?), motivo per cui i contributi matricolari furono aumentati di 7 milioni e mezzo, e sospese le vendite di argento. Non fu fatta parola di cambiamenti nella valuta.

Londra 18. La Camera dei Comuni respinse, con 242 contro 188 voti, la risoluzione tendente all'assimilazione del diritto elettorale irlandese coll'inglese e scozzese. I liberali votarono cogli Irlandesi.

Pietroburgo 18. Secondo le più attendibili informazioni, è priva di fondamento la notizia dello Standard dell'invio di Ignatieff a Teheran in missione speciale.

Tosto dopo avvenuta l'esplosione, Schweinitz felicitò l'Imperatore, al quale presentò oggi ufficialmente le felicitazioni a nome del corpo diplomatico. L'Imperatore ringraziò lui ed i colleghi. In tutte le chiese si celebrano solenni uffici divini di ringraziamento.

Pietroburgo 18. La città è imbandierata; la piazza del palazzo tutta occupata di carrozze accorse per il servizio divino. La cantina dove avvenne l'esplosione era occupata da tre operai. L'imperatore ritardò di un quarto d'ora perchè era andato incontro alla principessa d'Assia. Un operaio è fuggito.

Madrid 18. La Gazzetta pubblica la legge per l'abolizione della schiavitù. Quattro dei banditi che assalirono il treno d'Andalusia, ed il loro capo furono presi. È avvenuta un'inondazione nelle città di Leon, Zamora e Alcala. Parte della ferrovia di Leon nelle Asturie e nella Galizia è sotto acqua. Il Mare Cantabrico è burrascoso; 150 navi mercantili sono trattenute a Bilbao.

Roma 18. La corvetta Vettor Pisani è giunta a Kobé (Giappone) proveniente da alcuni porti del Golfo di Suruga. A bordo tutti stanno bene.

Washington 18. Il Comitato finanziario presentò il suo rapporto favorevole al progetto per l'Esposizione di Newyork pel 1881.

NOTIZIE COMMERCIALI

(Da Trieste 16 febbraio.)

Cereali. Mercato invariato. Venduti: quintali 300 grano Taganrog di ch. 76 a f. 13.70, 3 mesi; 500 quintali granone Valacchia a f. 8.60. Qualche altro dettaglio di granoni Ismail a f. 8.40.

Petrolio. È arrivato il «Hope» carico tutto destinato per l'interno. Mercato invariato e fermo.

Zuccheri. Mercato calmo, con pochi affari a prezzi invariati.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 18 febbraio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 50/100 god. genn. 1880, da 88.95 a 89.05; Rendita 50/100 1 luglio 1879, da 91.10 a 91.20.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 136.50 a 137.— Francia, 3, da 111.00 a 111.90; Londra, 3, da 27.92 a 27.98; Svizzera, 4, da 111.50 a 111.75; Vienna e Trieste, 4, da 239.— a 239.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.30 a 22.41; Banconote austriache da 239.25 a 239.75; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

LONDRA 17 febbraio

Cous. Inglese 98 3/16 a —; Rend. Ital. 87 7/8 a —; Spagn. 16 3/4 a —; Rend. turca 10 3/4 a —.

PARIGI 18 febbraio

Rend. franc. 30/0, 82.37; id. 50/0, 113.47 — Italiano 50/0, 81.40; Az. ferrovie lom.-venet. —; id. Romane 132.—; Ferr. V. E. 277.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —; Cambio su Londra 25.18 1/2 id. Italia 10 5/8, Cons. Ingl. 98.31; Lotti 39 3/4.

BERLINO 18 febbraio

Austriache 478.—; Lombarde 543.—; Mobiliare 155.— Rendita Ital. 82.—

TRIESTE 18 febbraio

Zecchini imperiali	flor.	5.50	5.51
Da 20 franchi	—	9.33	9.31
Sovrane inglesi	—	11.74	11.75
Lire turche	—	—	—
Talieri imperiali di Maria T.	—	—	—
Argento per 100 pezzi da f. 1	—	—	—
da 1/4 di f.	—	—	—

VIENNA 18 febbraio

Mobiliare 30.70; Lombarde 156.30, Banca angl.-aust. 274.75; Ferrovie dello Stato —; Az. Banca 843; Pezzi da 20 l. 9.35 —; Argento —; Cambio su Parigi 46.45; id. su Londra 117.—; Rendita aust. nuova 72.15.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Comunicato.

Il dott. A. Clément, grato dell'accoglienza fatta al suo metodo di guarigione senza estrazione del male dei denti si pregia di avvisare il pubblico Udinese e della Provincia che stabi li sce una succursale in questa città.

Provvisoriamente in Via Nicolò Lionello già Cortellazzis n. 1, piano, 3. Casa Berletti, un Gabinetto è riservato per le signore diretto dalla signora Claudina Collini, Laureata in Medicina e Chirurgia Dentistica.

Orario Ferroviario

In quarta pagina

AVVISO.

Pei conseguenti effetti legali reco a pubblica notizia che col mio Rogito d'ieri N. 2402-4073, oggi registrato a Gemoni sotto il n. 362, il sig. Forte Pietro fu Valentino di Buja ha revocato la Procura Generale da lui rilasciata al signor Gio. Battista Calligaro fu Mattia di Buja con Atto 26 marzo 1878 assunto dal R. Consolato d'Italia in Monaco di Baviera.

Buja 18 febbraio 1880.

Avv. Federico Barnaba Notaio in Buja.

Cartoni seme bachi.

Media delle liste, pubblicate dal giornale *Il Villaggio*, dei prezzi de' Cartoni seme bachi giapponesi per la campagna 1880, praticati dalle varie ditte bacologiche d'Italia:

Bianchi, qualità diverse	L. 10.92
Verdi Akita	» 15.28
» Seimamura	» 12.04
» scelte provenienze	» 9.66
» marche diverse	» 8.54

ALTRA VENDITA PANE

Paste e Farine

DEL

Panificio Sociale Meccanico a Vapore

IN UDINE

Via Gemoni N. 21

che si aprirà SABATO 21 corrente.

CARTONI GIAPPONESI SCELTI

d'importazione diretta, e proprietà esclusiva del sottoscritto, possono acquistarsi anche a Udine presso il sig. ODORICO CARUSI agli prezzi fissati come segue:

Bianchi Yanagawa	L. 11.50
Verdi Akita n. 1	» 15.50
» Seimamura	» 12.50
» scelte provenienze	» 8.50
» marche diverse	» 7.—

Per questi ultimi, pure scelti e partiti da Yokohama il 5 novembre, il suddetto Rappresentante è autorizzato a ricevere prenotazioni verso anticipazione di L. 2 per cartone.

Milano, 9 febbraio 1880.

V. Comi.

AVVISO. Ne' cortili della Ditta Le-skovie e Compagni di rimpetto alla Stazione, vi è in attività un CANTIERE per la fabbricazione di oggetti in Cemento. Si avvertono in specialità coloro, i quali stanno per utilizzare le acque del Ledra-Tagliamento, che si tiene forte deposito di TUBI di tutti i diametri possibili, di garantita solidità, ed a prezzi che non temono alcuna concorrenza.

P. Barnaba

rapp. la Società di Bergamo

CONSERVA LAMPONI

(Vulgo Framboa)

di prima qualità, della Carnia a prezzo modicissimo, si vende all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta

G. B. MARIONI

suburbio Grazzano, ed in città dal sig.

DOMENICO DE CANDIDO

Farmacista alla «Speranza» Via Grazzano.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Berliner Restitutions Fluid.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori Articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscioni alle gambe, accavalcamenti muscolari e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di

Francesco Minisini in Udine.

POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata fi. 1.— V. A.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incostituito primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stillezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco*, più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell'*isterica ipocondria*, continuato stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL

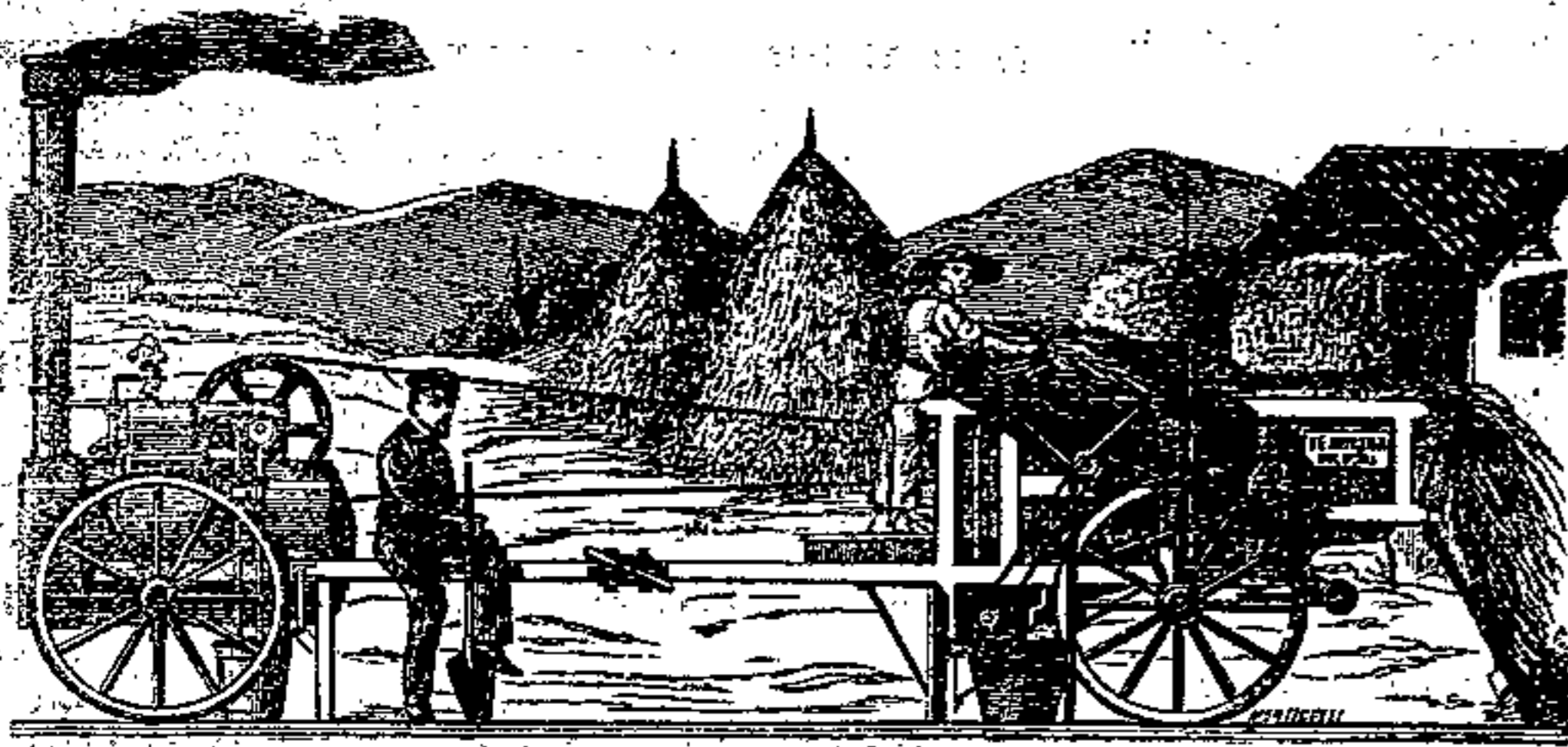
fornitore alla I. R. corte di Vienna.

Depositi in Udine soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMESSATTI ed alla Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO in fondo Mercatovecchio.

Ing. E. DE-MORSIER

(BOLOGNA)

Premiato Stabilimento Nazionale di costruzioni meccaniche e Fonderia, specialità in trebbiatrici a vapore da 2 a 8 cavalli, motori e macchine industriali.



Trebbiatrice a vapore con locomobile della forza di 2 cavalli.

Privilegiata e premiata con medaglia d'oro dal ministero di agricoltura. Garantisce per solidità e buon funzionamento. Spedizione di listini illustrati dietro domanda.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, nel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimato impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMESSATTI, ANGELO FABRIS e FILIPPÜZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO: in Gemona da LUIGI BILLIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Favorevole occasione

SI VUOL VENDERE IN ORGNANO

N.° 129 *Piante Castagno*, alt. m. 10 e diam. c. 40 circa

25 *Rovere* 15 35
40 *Acacie* 10 30
18 *Otino* 8 25

Per trattative rivolgersi al proprietario sig. Francesco Micelli in Orgnano (Pasian Schiavonesco.)

Orario ferroviario

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	
ore 5.— ant.	omnibus	ore 9.30 ant.	
> 9.28 ant.	id.	> 1.20 pom.	
> 4.57 pom.	id.	> 9.20 id.	
> 8.28 pom.	diretto	> 11.35 id.	
da Venezia		a Udine	
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.24 ant.	
> 5.50 id.	omnibus	> 10.04 ant.	
> 10.15 id.	id.	> 2.35 pom.	
> 4.— pom.	id.	> 8.28 id.	
da Udine		a Pontebba	
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.	
> 7.34 id.	diretto	> 9.45 id.	
> 10.35 id.	omnibus	> 1.33 pom.	
> 4.30 pom.	id.	> 7.35 id.	
da Pontebba		a Udine	
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.	
> 1.33 pom.	misto	> 4.18 pom.	
> 5.01 id.	omnibus	> 7.50 pom.	
> 6.28 id.	diretto	> 8.20 pom.	
da Udine		a Trieste	
ore 7.14 ant.	misto	ore 11.49 ant.	
> 3.15 pom.	omnibus	> 5.55 pom.	
> 8.47 pom.	id.	> 12.21 ant.	
da Trieste		a Udine	
ore 4.30 ant.	omnibus	ore 7.10 ant.	
> 6.— ant.	id.	> 9.05 ant.	
> 4.15 pom.	misto	> 7.42 pom.	

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XII. ESERCIZIO.

La Società Bacologica Angelo Duina fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1880 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss

Via S. Maria N. 8

presso G. Gaspardis

con recapito al n. 16 II. piano

L'ISCHIADE

SCATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il *Liparolito* che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. E pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo L. 2 al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

AVVISO.

Trovansi vendibile presso i sottoscritti **Trebbiatori** a mano, per frumento, segale e semente di erba medica, **Trinciapaglia** perfezionati, e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRATELLI DORTA.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo L. 1 al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

SAUTE E STABILITA SINAMIDONE
la deliziosa Farina di salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
BISANA LO STOMACO IL PANTO IL FEGATO
IL FEGATO IL RENI L'INTESTINO LA MUCOSA
MEMBRANA MUCOSA CERVELLO E IL
E SANGUE L'APETITO ANIMA E SALUTE

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine senza purghe, né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce *Revalenta Arabica*, che restituisce salute energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine, né purghe, né spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, respiro, bronchi, vesica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 33 anni d'invariabile successo.

N. 90,000 cure, comprese quelle di molti medici del duca di Pluskw, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Parigi, 17 aprile 1862.

In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. — Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere: soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie ed era in preda ad una agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo; era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; ormai disperando volli far prova della vostra Farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi a fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa De Bréhan.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta

La Revalenta in scatole: 1/4 kilogr. lire 2.50, 1/2 lire 4.50, 1 Lire 8, 2 1/2 lire 19, 6 lire 42, 12 lire 78 — **La Revalenta al Cioccolato in polvere:** 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 48 lire 8; **in tavolette:** 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 47 lire 8 — **I Biscotti di Revalenta:** 1/2 kilogr. lire 4.50, un kilogr. lire 8.

Rivenditori: Udine Ang. Fabris, G. Commessati e A. Filippuzzi farmacisti — Tolmezzo Giuseppe Chiussi — Gemona Luigi Billiani — Pordenone Roviglio e Varascini — Villa Santina P. Morocutti.

FRANZONI E COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, 10 — UDINE, Via Aquileja, 130

COMMISSIONARI E SPEDIZIONIERI

Deposito di Vino Marsala e Zolfo

PARTENZE

per

Montevideo e



Buenos-Ayres

E RIO JANEIRO

Febbraio: il 12 SAVOIE — il 22 ITALIA — il 25 COLONIA

Partenza giornaliera per l'America del Nord.

Per migliori schiarimenti rivolgersi alla Sede della Società in Genova, Via Fontane N. 10, ed in Udine Via Aquileja, N. 130. — A Livorno al sig. G. S. Malenchini, Via della Venezia, N. 1 — A Verona al sig. G. Rovatti — A Lussacco al sig. Antonio Denardo — A Napoli ai sigg. Ferretti e Cordano, Via Molo Piccolo, 30 — A Ancona al sig. Giulio Venturini e a Messina al sig. Giuseppe di Giovanni Costantino — A Stradella al sig. Paolo Veneroni, Commissario della Repubblica Argentina.

NEGOZIO: LUIGI BERLETTI IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di via Savorgnana

100 BIGLIETTI DA VISITA L. 1.50
stampati su Cartoncino Bristol per

Bristol finissimo più grande L. 2 — Fantasia colorati o con bordo nero L. 2.50 e 3.

—O—

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. a prezzi modicissimi.